



**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI
TRASPORTI**
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE
per il Lazio l'Abruzzo e la Sardegna
Sede Centrale di Roma

N. 4123 di Prot. - **565** All.....
Risposta alla nota N. del

01 FEB. 2018

Roma,
Via Monzambano, 10 - 00185 Roma
Tel. 06492352834 - Fax 06492352709
Email cert: gopp.lazio@pec.mit.gov.it
Email: segreteria.roma@mit.gov.it

Al Presidente della Regione Lazio
Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7
00145 Roma

Al Sindaco Metropolitano
Via IV Novembre, 119/A
00163 Roma

Al Sindaco di Roma Capitale
Piazza del Campidoglio, 1
00186 Roma

Al Ministero dei Beni, delle Attività Culturali e del
Turismo
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e
Paesaggio per il Comune di Roma
Via di San Michele, 17
00153 Roma

Alla Regione Lazio
Direzione Regionale Territorio, Urbanistica,
Mobilità
Area Urbanistica, Copianificazione e
Programmazione Negoziata: Roma Capitale e Città
Metropolitana di Roma Capitale
Via del Giorgione, 129
00147 Roma

Alla Regione Lazio
Direzione Regionale Valutazioni Ambientali e
Bonifiche
Area Valutazione Impatto Ambientale
Viale del Tintoretto, 432
00142 Roma

Alla Provincia di Roma
Dipartimento VI - Governo del territorio, della
mobilità
Servizio 1 - Pianificazione Territoriale e della
mobilità, generale e di settore
Via Giorgio Ribotta, 41/43
00144 Roma

Al Comune di Roma
Dipartimento Programmazione e Attuazione
Urbanistica
Trasformazione Urbana
U.O. Riqualificazione di ambito - Qualità
Viale della Civiltà e del Lavoro, 10
00144 Roma



- 5 FEB. 2018

COSTANTINI

Trond

Al Ministero dell'Interno
Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco
Via Genova, 3/A, 10
00184 Roma

Alla USL Roma C
Servizio XI Interzonale P.A.A.P.
Esame Progetti, Abitabilità, Acque Potabili
Viale Castrense, 5/D
00182 Roma

All' ACEA ATO 2 S.p.A.
Area Idrica
Piazzale Ostiense, 2
00154 Roma

All' Areti S.p.A.
Direzione Operazioni
Ingegneria e Sviluppo Smart Grid
Piano Regolatore Elettrico – Progettazione MT
Piazzale Ostiense, 2
00154 Roma

Alla SNAM Rete Gas S.p.A.
Distretto Centro Occidentale
Via del Commercio, 9/11
00154 Roma

Alla TELECOM ITALIA S.p.A.
Via Parco de' Medici, 61
00148 Roma

All' ITALGAS S.p.A.
Via del Commercio, 9/11
00154 Roma

e, p.c. Al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di
Roma "Tor Vergata"
Prof. Giuseppe Novelli c
Via Orazio Raimondo, 218
00173 ROMA

OGGETTO: DPR 383/94 – Progetto di variante e di completamento del complesso del Rettorato e Macroarea di Giurisprudenza – Comparto 14 del Comprensorio Universitario: trasmissione provvedimento di intesa
Amministrazione Proponente: Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

Si trasmette, in allegato alla presente, il Provvedimento d'intesa Stato – Regione Lazio, emesso da questo Provveditorato in conformità alla determinazione conclusiva favorevole della Conferenza di Servizi esperita ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 383/94 e dei pareri successivamente pervenuti.

Il provvedimento di cui all'oggetto viene pubblicato in via telematica sul sito internet del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti (www.mit.gov.it), da pubblicarsi sul sito del Comune di Roma e

mediante avviso presso l'Albo del Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la
Sardegna – sede di Roma.

IL COORDINATORE
Dott. Ing. Enrico Benivoglio

Visto: IL DIRIGENTE
Dott. Ing. Benedetto Mercuri



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OO.PP.
PER IL LAZIO, L'ABRUZZO E LA SARDEGNA
 Sede Centrale di Roma

LOCALIZZAZIONE DELLE OPERE DI INTERESSE STATALE
COMUNICAZIONE DI RAGGIUNTA INTESA

Prot. 4123 /565 in data - 1 FEB 2013

OGGETTO: DPR 383/94 – Progetto di variante e di completamento del complesso del Rettorato e Macroarea di Giurisprudenza – Comparto 14 del Comprensorio Universitario
Amministrazione Proponente: Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

VISTO:

- la Legge 22 luglio 1975, n. 382;
- gli artt. 80, 81, 82 e 83 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616;
- la Legge 24 dicembre 1993, n. 537 recante disposizioni in materia di razionalizzazione delle procedure per la localizzazione delle opere di interesse statale di cui all'art. 81 del D.P.R. 616/77;
- il D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383, "Regolamento recante disciplina di procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale";
- l'art. 7 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 97 e 98 del D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163;
- l'art. 27 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice degli appalti pubblici e dei contratti di concessione";
- il D.L. 18 maggio 2006, n. 181 convertito, con modificazioni, in L. 13 luglio 2006 n. 233;
- la Direttiva Onorevole Ministro dei LL.PP. n. 4294/25 del 4.6.1996 come sostituita dalla Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.26/Segr. del 14.01.2005;
- l'art. 14 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 così come modificato dagli artt. 8, 9, 10, 11, 12 della Legge 11 febbraio 2005, n. 15 recante "Modifiche ed integrazioni alla Legge 7 agosto 1990, n.241, concernenti norme generali sull'azione amministrativa";
- l'art. 14 *ter* della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante le modalità di svolgimento della conferenza di servizi sul progetto definitivo;
- l'art. 49 della Legge 30 luglio 2010, n. 122 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica;
- la Circolare Ministero dei Trasporti e dei Lavori Pubblici 23 febbraio 1996, n. 1408;
- la Circolare Ministero dei Lavori Pubblici 17 giugno 1995, n. 2241/UL;
- il D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127;

PREMESSO CHE:

- Con la nota n. 5971/2017 di prot. del 23.02.2017, l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" ha chiesto a questo Ufficio di voler attivare la procedura di indizione di una Conferenza di Servizi ai sensi del D.P.R. 383/94;
- lo stesso Ateneo, a corredo dell'istanza che si riscontra, ha inoltrato gli elaborati progettuali, di cui all'elenco allegato, relativi alla procedura in parola;
- in ragione di quanto sopra premesso si rileva che le attività connesse al procedimento in argomento, secondo quanto si evince dalle relazioni in atti, possono sintetizzarsi come di seguito:

"1. PREMESSA

Lo sviluppo urbanistico del comprensorio universitario di "Tor Vergata" è regolamentato da un apposito Piano Particolareggiato (adottato con delibera del Consiglio Comunale di Roma n. 317/2005 ed approvato con Accordo di Programma del 31 marzo 2005) che definisce le caratteristiche urbanistico-edilizie dei vari comparti edificatori.

L'intervento in argomento si inserisce all'interno del Comparto 14, che è ubicato al centro del comprensorio ed è destinato ad ospitare il Rettorato e la Facoltà di Giurisprudenza, con una capacità insediativa, prevista dal P.P. di mc. 112.520.

Nel comparto è stata realizzata la Cappella Universitaria (per mc. 4.960) e sono in corso i lavori di realizzazione del Rettorato secondo il progetto approvato nel corso della Conferenza dei Servizi tenutasi il 12 luglio 2011, di cui al provvedimento finale dello scrivente Provveditorato prot. n. 373/448 del 19 dicembre 2011; il progetto approvato (attualmente in corso di costruzione limitatamente a una prima fase) prevede la realizzazione della **piastra basamentale**, di n. 4 **edifici lineari** (edifici A-B-C-D) e dell'**edificio sferico** (edificio E), per una volumetria di mc. 95.100.

Il progetto di completamento, che si sottopone attualmente all'esame, prevede la realizzazione di un complesso edilizio unitario comprendente sia gli uffici amministrativi del Rettorato sia gli ambiti della Macroarea di Giurisprudenza, con i suoi uffici dipartimentali e le nuove aule didattiche; l'attuale versione del progetto deve intendersi, pertanto, come parziale variante rispetto alla precedente redazione approvata, nonché come intervento di completamento del Comparto, conseguentemente all'introduzione della nuova struttura per la didattica.

Il progetto generale del complesso del Rettorato e della Macroarea di Giurisprudenza, può essere sintetizzato individuandone le diverse funzioni:

- la **piastra basamentale** (identicamente già prevista nel progetto originario);
- gli **edifici lineari** (identicamente già previsti nel progetto originario);
- l'**edificio sferico** (in variante, con diminuzione di volumetria, rispetto a quanto previsto nel progetto originario);
- la **biblioteca** della Macroarea di Giurisprudenza;
- l'**edificio tronco-conico**;
- il **Polo Didattico di Ateneo**;
- il **parco energetico**.

La **piastra basamentale**, di forma rettangolare, è composta da due livelli funzionali. Il piano interrato accoglie le centrali tecnologiche ed i parcheggi pertinenziali; nel piano soprastante sono invece previsti ambienti destinati ad uffici ed, in corrispondenza delle zone parzialmente interrate, alcune aree di servizio (depositi, CED, ecc.).

I primi tre **edifici lineari** (edifici A-B-C) sono destinati ad accogliere gli uffici amministrativi universitari, mentre l'edificio D è destinato ad accogliere gli studi dipartimentali della Macroarea di Giurisprudenza; distributivamente, ogni piano prevede uffici direzionali e divisionali e servizi disposti sempre nei pressi degli elementi di collegamento verticale.

L'organizzazione degli spazi interni è, tipicamente, strutturata su corpo triplo con corridoio centrale e stanze ai lati con ventilazione ed illuminazione naturale diretta.

Le funzioni previste all'interno dell'**edificio sferico**, rappresentative in particolare dell'istituzione universitaria ed accademica, si collocano secondo la seguente distribuzione:

- gli uffici del Rettorato e della Direzione Generale sono situati agli ultimi due livelli ;

- gli uffici amministrativi sono situati a tutti gli altri livelli;
- la sala conferenze occupa la parte centrale dei primi tre livelli dell'edificio ed è accessibile, sia dal piano terra, che dalla piazza ubicata al livello 1.

L'attuale versione di progetto presenta una minore volumetria in conseguenza di una minore altezza complessiva del volume abitato e della realizzazione di un'ampia corte interna in corrispondenza degli ultimi quattro piani.

Il nucleo della biblioteca, costituito da un corpo di fabbrica monopiano con soprastante piazza pedonale, delimita il lato Ovest della piastra ed ospita, oltre alla biblioteca propriamente detta, anche una sala conferenze da 160 posti ed il book-shop.

L'**edificio tronco-conico** è chiamato ad assolvere molteplici funzioni ed è costituito da un volume interamente in acciaio e vetro, ispirato a un tronco di cono con base ovoidale e consente di articolare gli spazi su tre diverse quote:

- la quota inferiore è destinata a sala di lettura per gli studenti;
- la quota intermedia rappresenta l'atrio propriamente detto e contiene il desk delle informazioni, il bar-caffetteria ed il percorso di accesso all'aula/sala conferenze da 160 posti;
- la quota superiore è destinata ad un secondo spazio per la lettura e la socializzazione degli studenti.

Il **Polo Didattico di Ateneo** è costituito da tre padiglioni di forma trapezoidale collegati da un percorso centrale; le geometrie e l'organizzazione planimetrica dei tre "trapezi" consentono di configurare la flessibilità d'uso richiesta, con l'identificazione di una varietà dimensionale e di relativa capienza, in grado di rispettare le esigenze manifestate dall'Università.

Partendo dal versante più vicino al Rettorato, si incontrano i tre blocchi - attraversati da nord a sud dal percorso di collegamento - identificati con le lettere A, B e C:

- il blocco A è costituito da 4 aule, per circa 1050 posti complessivi;
- il blocco B è costituito da 6 aule, per circa 900 posti complessivi;
- il blocco C è costituito da 9 aule, per circa 750 posti complessivi.

L'insieme monopiano delle aule si sviluppa sotto una superficie ellissoide, denominata **parco energetico**, appositamente prevista per consentire l'installazione di pannelli solari termici e fotovoltaici posti, prevalentemente, sulla proiezione della copertura dei blocchi aule a del connettivo centrale; le restanti superfici sono caratterizzate da installazioni di pannelli metallici tipo brise-soleil in cui prevarrà la trasparenza, con l'intento di attenuare l'insolazione diretta.

Il nuovo Polo Didattico di Ateneo riveste un ruolo molto importante per la verifica di soluzioni innovative per la realizzazione di edifici pubblici ad "energia quasi zero" (NZEB: Nearly Zero Energy Building) ed il parco energetico dovrà assolvere al compito di produzione passiva del fabbisogno energetico, mediante l'impiego di fonti rinnovabili.

Infatti, per il nuovo complesso edilizio previsto in progetto, verranno adottati (in anticipo rispetto alla data di applicazione del 1 gennaio 2019) i requisiti di prestazione energetica prescritti dal Decreto MISE del 26/6/2015 e verranno, contemporaneamente, rispettati gli obblighi di integrazione delle fonti rinnovabili (D. Lgs. n. 28 del 3/3/2011), per ottenere, secondo le definizioni del Decreto MISE suddetto, un "edificio a energia quasi zero".

Inoltre è stato scelto di adottare le procedure previste nel protocollo LEED, per conseguire la certificazione del progetto secondo il Green Building Council Italia.

Nello studio di fattibilità ambientale, in considerazione delle caratteristiche del territorio e delle azioni di progetto conseguenti alla soluzione progettuale proposta, sono state esaminate le componenti ambientali coinvolte, considerando anche gli effetti connessi alla fase realizzativa.

Per gli aspetti vegetazionali, tenendo conto della trasformazione progressiva dell'area di progetto che ne ha modificato la valenza naturalistica e delle opere di urbanizzazione pianificate e già avviate, si è ritenuto opportuno prevedere idonee sistemazioni a verde atte a reintegrare rapidamente le aree nel paesaggio a fine lavori."

- che i criteri di calcolo per la stima delle superfici (SUL) e di volumi (Vc), possono sintetizzarsi come di seguito:

"CRITERI PER IL CONTEGGIO DELLE SUPERFICI (SUL) E DEI VOLUMI (Vc)

Per il calcolo della SUL sono state considerate le somme delle superfici lorde degli edifici, comprensive delle murature e delle facciate vetrate, al netto delle superfici dei vani scala, androni, ed altro, secondo quanto stabilito dalla normativa edilizia vigente.

La superficie dei detti ambienti esclusi dal conteggio non eccede la superficie coperta dell'unità edilizia, ed è riportata, in ultima pagina del presente elaborato, la verifica che la stessa fosse inferiore al 20% della S.U.L. totale.

Per i conteggi del Ve dell'edificio Sfera, si è tenuto conto della superficie inclinata delle facciate, considerando l'area calcolata a metà altezza dell'interpiano, data dal raggio medio....."

- che le superfici (SUL) e i volumi (Vc), possono indicarsi come di seguito:

TABELLA RIEPILOGATIVA		
	S.U.L. (mq)	Vc (mc)
Piano Interrato – Liv. -1		
Piano Seminterrato – Liv. 0	12.375	55.496
Piano Terra – Liv. +1	2.405	13.083
Piano Primo – Liv. +2	2.004	7.729
Piano Secondo – Liv. +3	2.819	11.070
Piano Terzo – Liv. +4	2.845	11.196
Piano Quarto – Liv. +5	1.013	3.859
Piano Quinto – Liv. +6	864	3.283
Piano Sesto – Liv. +7	624	2.483
Centrali Tecnologiche	378	1.512
TOTALI	25.327	109.711
VERIFICA PARAMETRI SUPERFICI ESCLUSE		
Superficie Totale Androni, Scale, Ascensori, altro – 4.639,00 mq		
20% di 25.327 S.U.L. Totale = 5.065,00 mq		
4.639,00 mq < 5.065,00 mq		

- che per quanto riguarda lo standard relativo ai parcheggi privati, questi possono sintetizzarsi come di seguito:

CALCOLO DI VERIFICA DEI PARCHEGGI PRIVATI (art. 7, comma 1, delle NTA del PRG)			
SUPERFICIE RICHIESTA			
DESTINAZIONE	S.U.L. (mq)	PARCHEGGI PRIVATI	
		DOTAZIONE	SUPERFICIE (mq)
Comparti T1 e T2 (Servizi – attrezzature universitarie: CUM)	25.327	4 mq/10 mq	10.131
Comparto T3 (Servizi – attrezzature universitarie: CUM)	1.240	4 mq/10 mq	496
TOTALE			10.627
SUPERFICIE DI PROGETTO			
12.664 mq (Parcheggio interrato) + 503 mq (Parcheggio a raso) = 13.167 mq > 10.627 mq			

- che per quanto riguarda i dati complessivi del Comparto 14 de Piano Particolareggiato, questi possono sintetizzarsi come di seguito:

Tabella 1 - Dati generali di comparto

Superficie del comparto	mq	93.331
Volumetrie edificabile	mc	122.520
Volumetrie realizzate o approvate	mc	100.060
Volumetria da realizzare	mc	22.460
S.U.L. (indicativa)	mq	30.630

Tabella 2 - Insediamenti massimi realizzabili

Lotto	Superficie	Cubatura			I.T.F..	S.U.L.	H virtuale interpiano	H max edificio
		esist/appr	progetto	totale				
N	mq	mc	mc	mc	mc/mq	mq	M	M
T1	33.700	95.100	20.460	115.560	3,43	28.890	4	40
T2	1.000	0	2.000	2.000	2,00	500	4	4
T3	3.400	4.960	0	4.960	1,46	1.240	4	20
Totale	38.100	100.060	22.460	122.520	3,22	30.630	4	-

Tabella 3 - Parcheggi pubblici di progetto

N	Quote a terra
	Mq
P1	8.330
P2	10.140
Totale	18.470

Tabella 4 - Standard urbanistici

Lotto	Fabbisogno di parcheggi	Fabbisogno di verde
	Mq (standard 6 mq / 10 mq S.U.L.)	Mq (standard 2 mq / 10 mq S.U.L.)
T1	17.334	5.778
T2	300	100
T3	744	248
Totale	18.378	6.126

Parcheggi pubblici di standard $(30.630 \text{ mq} \times 0,6 \text{ mq/mq}) = 18.378 \text{ mq}$

Parcheggi pubblici di progetto $18.470 \text{ mq} > 18.378 \text{ mq}$

Verde pubblico di standard (30.630 mq x 0,2 mq/mq) = 6.126 mq

Soddisfatto dal verde pubblico del P.P. (Comparto VP2)

- trattandosi di opere di interesse statale, in applicazione della Direttiva dell'On.le Ministro dei LL. PP. n. 4294/25 del 4.06.1996, come sostituita dalla Circolare Min. II.TT. n. 26/Segr. del 14.01.2005, la competenza per la procedura di cui al citato D.P.R. 383/94 è del Provveditore Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna;
- per quanto sopra si è ritenuto di procedere ai sensi del combinato disposto dall'art. 14-bis della Legge 241/90 così come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127, e dall'art. 2 del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 alla indizione della 1ª Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità diacronica, per l'acquisizione sul progetto definitivo in argomento delle autorizzazioni e nulla-osta, comunque nominati, richiesti dalle normative vigenti ai fini della sua approvazione e consentire il raggiungimento dell'Intesa Stato-Regione ai sensi dello stesso D.P.R. 383/94 sulla richiesta di parere di conformità urbanistica;
- il Provveditore Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna, con nota n. 10252/565 del 6.04.2017, ha indetto la presente Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità diacronica;
- con pari nota e data questo Provveditorato ha provveduto agli adempimenti previsti dall'art. 58 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, in ordine alla pubblicità della presente Conferenza di Servizi, ai fini della pubblicazione in via telematica sul sito internet del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- della sopra cennata Conferenza sono stati acquisiti i pareri di seguito sintetizzati:
 - PROVINCIA DI ROMA – *Dipartimento VI – “Pianificazione territoriale generale” – Servizio 1 “Pianificazione Territoriale e della mobilità, generale e di settore. Urbanistica e attuazione PTMG”* che, con la nota n. CMRC-2017-0068361 di prot. del 10.05.2017, limitatamente alla specifica competenza e alla compatibilità con Piano Territoriale Provinciale Generale, ha ritenuto che l'intervento non risultasse in contrasto con le Direttive e Prescrizioni del P.T.P.G.;
 - REGIONE LAZIO – *Direzione Regionale Valutazioni Ambientali e Bonifiche – Area Valutazione Impatto Ambientale* che, con la Determinazione n. G05945 di prot. del 9.05.2017, è stato stabilito che per il progetto in esame non ricorrono i presupposti di cui all'Allegato IV, punto 8, lettera t), della parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
 - ASL ROMA 2 – *UOC Servizio Interzonale Progetti, Abitabilità, e Acque Potabili* che, con la nota n. 97054 di prot. del 08.06.2017, ha espresso parere igienico-sanitario favorevole alle condizioni contenute nella stessa nota;
 - ARETI S.p.A. che, con la scheda parere dell'8.06.2017, ha espresso parere di massima favorevole a condizione che fosse salvaguardato l'esercizio della rete elettrica di distribuzione in Alta, Media e Bassa Tensione elettrica;
 - COMUNE DI ROMA – *Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica – Direzione Trasformazione Urbana – U.O. Riqualificazione d'ambito – Qualità* che, con la nota n. 107125 di prot. del 16.06.2017, ha formulato alcune osservazioni a cui è stato dato riscontro con la nota n. 32019/565 di prot. del 14.09.2017;
 - CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO – *Comando Provinciale di Roma – Divisione I – Prevenzione Incendi* che, con la nota n. 57116 di prot. del 26.08.2017 ha espresso parere di conformità alle norme di prevenzione incendi per la sala conferenze trattata come locale di pubblico spettacolo;
 - CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO – *Comando Provinciale di Roma – Divisione I – Prevenzione Incendi* che, con la nota n. 57117 di prot. del 26.08.2017 ha espresso parere di conformità alle norme di prevenzione incendi per il progetto di ampliamento delle aule al piano terra, biblioteca e deposito libri al piano terra, impianto fotovoltaico;

- REGIONE LAZIO – Direzione Regionale Territorio, Urbanistica Mobilità – Area Urbanistica e Copianificazione e Programmazione Negoziata: Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale che, con la nota n. 654650 di prot. del 22.12.2017 ha espresso parere favorevole all'accertamento di conformità ai sensi del D.P.R. 383/94 del progetto di cui trattasi;

CONSIDERATO CHE

- l'attività istruttoria espletata in seno alla Conferenza dei Servizi può considerarsi esaurita;
- i pareri istruttori favorevoli formalizzati nel corso della espletata procedura, acquisiti agli atti della Conferenza e richiamati, debbono essere considerati parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- la Conferenza dei Servizi è stata indetta al fine di concordare le condizioni per ottenere le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni e nulla osta e gli assensi di cui alle vigenti norme, per cui in questa sede è necessario individuare congiuntamente tutte le prescrizioni e le condizioni che debbono essere soddisfatte per la predisposizione del progetto esecutivo;
- tutti i suggerimenti e i proposti adeguamenti saranno opportunamente valutati e recepiti allo scopo di rendere più funzionale e mirato l'intervento in esame;
- il progetto definitivo *de quo* è stato sostanzialmente posto all'esame della Conferenza per l'espletamento delle attività procedurali di natura approvativa e autorizzativa sotto il profilo della compatibilità urbanistica, paesaggistica, edilizia, ambientale e di tutela archeologica e architettonica;
- alla data del presente provvedimento autorizzativo non sono pervenute, nei termini previsti dalla vigente normativa in materia, da parte delle Amministrazioni ed Enti invitati alla Conferenza, ulteriori comunicazioni di motivato dissenso sull'intervento in oggetto dalla data della Conferenza stessa. Pertanto, ai sensi dell'art. 14-ter comma 7 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., è da considerarsi acquisito l'assenso sul progetto in argomento da parte delle citate Amministrazioni,

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO IL PROVVEDITORE

competente in ordine alla procedura di cui al D.P.R. 383/94 e ai sensi dell'art.14-bis, comma 5, della Legge 241/90 come modificato dal D.Lgs. 127/2016, valutate le specifiche risultanze della presente conferenza con l'acquisizione delle posizioni prevalenti espresse in conferenza tenuto conto delle posizioni espresse, ADOTTA a ogni effetto di legge la determinazione, come sopra motivata, di conclusione positiva del promosso procedimento di Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 e seguenti della medesima Legge 241/1990 e ss.mm.ii., relativamente al progetto definitivo concernente i lavori relativi al **"Progetto di variante e di completamento del complesso del Rettorato e Macroarea di Giurisprudenza – Comparto 14 del Comprensorio Universitario"**, secondo i corrispondenti elaborati di cui alla presente procedura, come risultanti in conseguenza del recepimento delle indicazioni connesse all'oggetto della conferenza emerse in sede di conferenza stessa, i quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, con le raccomandazioni, le indicazioni e prescrizioni riportate nei precedenti "considerato"; **DICHIARA**, sulla scorta degli atti esaminati e dei pareri favorevoli acquisiti, perfezionata l'intesa per la localizzazione e realizzazione dell'opera indicata in oggetto e, di conseguenza, **AUTORIZZATO** il relativo progetto definitivo.

La determinazione in parola, essendo stata conseguita con l'espressione delle posizioni prevalenti e non essendo stati espressi dissensi qualificati, è immediatamente efficace sostituendo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-bis, comma 5, e dell'art. art. 14-quater, comma 3, della Legge 241/90 come modificati dal D.Lgs. 127/2016, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso, comunque denominato di competenza delle Amministrazioni convocate o, comunque, che non hanno dato riscontro all'indetto procedimento cognitivo/valutativo.

L'assunta determinazione è da intendersi immediatamente esecutiva e produttiva di effetti, stante l'avvenuta acquisizione dei prescritti pareri, formalizzati secondo quanto previsto dalla vigente normativa di settore.

Il progetto esecutivo dovrà recepire le raccomandazioni, indicazioni e prescrizioni connesse all'oggetto della Conferenza, rese dalle Amministrazioni nella sede della medesima Conferenza, strettamente attinenti la realizzazione dell'opera, esaminata nell'ambito del presente procedimento, così come dei pareri allegati che costituiscono parte integrante del presente provvedimento nei termini indicati nel precedente "considerato".

Il progetto medesimo dovrà essere, altresì, rispondente a tutte le vigenti normative statali, regionali e comunali di carattere ambientale, igienico/sanitario e di sicurezza.

Eventuali determinazioni contrarie al presente provvedimento autorizzativo, debitamente motivate, dovranno essere inoltrate nei termini previsti dalle norme vigenti.



IL PROVVEDITORE

Dott. Ing. Vittorio Rapisarda FEDERICO

Il Responsabile del Procedimento: Dott. Ing. Enrico Bentioglia

Il Dirigente: Dott. Ing. Benedetto Mercuri

563



**Città metropolitana
di Roma Capitale**

Dipartimento VI "Pianificazione territoriale generale"
Servizio 1 "Pianificazione territoriale e della mobilità, generale
e di settore. Urbanistica e attuazione PTMG"

A.O.O. Città metropolitana di Roma Capitale

Ufficio Anno Classificazione

Fascicolo

N. Data

Ministero delle Infrastrutture e Trasporti

Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per il Lazio,
l'Abruzzo e la Sardegna

Via Manzambano, 10

00185 Roma

ooppp.lazio@pec.mit.gov.it
e.bentivoglio@pec.libero.it

Alla c.a. **Provveditore**
Dr. Vittorio Rapisarda Federico

Oggetto: D.P.R. 383/'94, art. 2 e L. 241/'90, art. 14bis - Progetto di variante e di completamento del complesso del Rettorato e Macroarea di Giurisprudenza - Comparto 14 del Comprensorio Universitario - Amministrazione Proponente: Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

Con nota prot. 10252 di prot. 565 del 06.04.2017, acquisita agli atti del Dipartimento VI - Servizio 1 di questa Città Metropolitana di Roma il 21.04.2017 prot. 61094, il Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna ha trasmesso gli atti progettuali inerenti l'intervento in oggetto richiamato al fine dell'espressione del parere di competenza.

Inquadramento e consistenza dell'intervento

L'area interessata dall'intervento, facente parte del territorio del Municipio VI del Comune di Roma, è situata in località Tor Vergata all'interno dell'area universitaria.

Come dichiarato nella nota del Provveditorato OO.PP., in premessa richiamata, l'intervento proposto si qualifica quale variante e contestuale completamento relativamente alla realizzazione del Rettorato e della Macroarea di Giurisprudenza già autorizzati e parzialmente in corso d'opera a seguito della Conferenza di Servizi del 12 luglio 2011 (provvedimento Provveditorato OO.PP. prot. n. 373/448 del 19/12/2011).

L'intervento, nel suo insieme, è così riassunto:

- *Piastra basamentale* (già prevista nell'originario progetto) composta da due livelli funzionali che accolgono centrali tecnologiche e parcheggi (piano interrato), uffici e servizi (piano terreno);
- *Edifici lineari* (già prevista nell'originario progetto), suddivisi in A, B, C e D. I primi tre edifici sono destinati ad accogliere uffici, mentre l'edificio D accoglierà il Dipartimento della Macroarea di giurisprudenza;
- *Edificio sferico* (in variante, con diminuzione di volumetria rispetto all'originario progetto) destinato ad ospitare gli uffici del Rettorato, della Direzione Generale, una sala conferenze, una biblioteca uffici amministrativi;
- *Edificio tronco-conico* (in variante rispetto all'originario progetto) multifunzionale;
- *Polo didattico di Ateneo* (in variante rispetto all'originario progetto) costituito da tre padiglioni (blocchi A, B e C), collegati mediante un percorso centrale, destinati ad aule.
- *Parco energetico*

V.le G. Ribotta, 41, piano 11° - 00144 Roma
tel. 06.67664940/4955 - fax - 06.67667736
E-mail: pianificazione.territoriale@ciuram.municipalita.roma.gov.it
PEC: protocollo@pec.cittametropolitana.roma.gov.it

Dipartimento VI "Governo del territorio e della mobilità" con Sistema di Gestione per la Qualità certificato UNI EN ISO 9001:2008



**Città metropolitana
di Roma Capitale**

Dipartimento VI "Pianificazione territoriale generale"
Servizio 1 "Pianificazione territoriale e della mobilità, generale
e di settore. Urbanistica e attuazione PTMG"

il tutto per un totale di mq 25.327 di S.U.L. pari a mc 109.711.

Inquadramento urbanistico dell'area

Il nuovo P.R.G. di Roma, approvato con Del. C.C. n° 18 del 12.02.2008, individua l'area d'intervento nell'ambito dei *Progetti Strutturanti - Centralità metropolitane e urbane a pianificazione definita* di cui all'art.65, commi 3 e 4. Nello specifico il comma 3 recita: "...*(omissis)* riguardano ambiti per i quali sono stati già approvati o sono in corso di approvazione strumenti urbanistici esecutivi e programmi d'intervento *(omissis)* ...".

Come dichiarato nella nota del Provveditorato OO.PP., in premessa richiamata, l'intervento è regolamentato dal Piano Particolareggiato adottato con Del. C.C. di Roma n. 317/2005 a seguito di Accordo di Programma del 31 marzo 2005 e precisamente all'interno del Comparto 14 di detto P.P. che prevede una capacità insediativa pari a mc 112.520.

Inquadramento di P.T.P.G.

L'area oggetto dell'intervento è individuata dal Piano Territoriale Provinciale Generale (P.T.P.G.) nell'ambito del "*Sistema Insediativo Funzionale - Sedi delle funzioni strategiche metropolitane esistenti da completare - PSM4 parco intercomunale di funzioni strategiche metropolitane (Roma, Frascati e Monteporzio Catone) - direttrice Tuscolana/A2*" (art. 65 delle N.A.).

Il Piano, mediante i *Parchi delle funzioni strategiche metropolitane (PSM)*, per lo più di carattere intercomunale, persegue una maggiore aggregazione territoriale, specializzazione funzionale, qualificazione interna e relazioni a sistema delle sedi, attraverso l'organizzazione unitaria e coordinata delle stesse. Nello specifico il PSM4 ha un modello organizzativo spaziale suddiviso in tre gruppi di aree attrezzate: a, b e c. Nell'area "c", ove ricade l'intervento in interesse, il Piano favorisce l'uso legato alla conoscenza/innovazione quali l'Università, il C.N.R., l'A.S.I., ecc.

Da quanto è stato possibile accertare, sulla scorta della documentazione tecnico/amministrativa trasmessa, l'intervento riguarda attività e destinazioni d'uso coerenti con quanto previsto dal P.T.P.G. in generale e dal PSM4 in particolare.

L'intervento proposto non interessa componenti della Rete Ecologica Provinciale.

Per quanto precede, limitatamente alla specifica competenza ed alla compatibilità con il Piano Territoriale Provinciale Generale, si ritiene che l'intervento non risulti in contrasto con le Direttive e Prescrizioni del P.T.P.G. .

M.P./a.t./p.f.

Il Dirigente del Servizio 1
(Arch. Massimo Piacenza)

visto
Il Direttore del Dipartimento VI
(Ing. Giampaolo Orsini)

V.le G. Ribotta, 41, piano 11° - 00144 Roma
tel. 06.67664940/4955 - fax - 06.67667736
E-mail: pianificazione.territoriale@ciurmetropolitanaRoma.gov.it
PEC: protocollo@pec.cittametropolitanaRoma.gov.it

Dipartimento VI "Governo del territorio e della mobilità" con Sistema di Gestione per la Qualità certificato UNI EN ISO 9001:2008

565
17/4



REGIONE
LAZIO

DIREZIONE REGIONALE VALUTAZIONI AMBIENTALI E BONIFICHE
AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

Prot. n. _____

Roma _____

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Provveditorato interregionale per le opere pubbliche
Oopp.lazio@pec.mit.gov.it

Oggetto: progetto di variante e di completamento del complesso del Rettorato e Macroarea di Giurisprudenza – Comparto 14 del Comprensorio universitario
Amministrazione proponente: Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"
Nota convocazione del 06/04/2017 n° 10252 prot.565.

A seguito della nota n° 10525 prot.565 del 06/04/2017 acquisita con nota prot.n° 206805 del 21/04/2017, con la quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti convoca la Conferenza di Servizi ai sensi del DPR 383/94 per il progetto di variante e di completamento del complesso del Rettorato e Macroarea di Giurisprudenza – Comparto 14 del Comprensorio universitario, si comunica che per il progetto in argomento non ricorrono i presupposti di cui all'Allegato IV, punto 8, lettera t), della parte II del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii, come da Determinazione n° G05945 del 09/05/2017 allegata.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Paola Pelone

Il Direttore della Direzione
Arch. Demetrio Carini



Direzione Regionale: VALUTAZIONI AMBIENTALI E BONIFICHE

Area:

DETERMINAZIONE

N. 405945 del - 9 MAG. 2017

Proposta n. 7884 del 08/05/2017

Oggetto:

Procedura di Verifica preliminare di assoggettabilità a V.I.A. dell'intervento-progetto di variante e di completamento del completamento del complesso del Rettorato e Macroarea di Giurisprudenza-Comparto 14 del Comprensorio universitario Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

Proponente:

Estensore

PELONE PAOLA

Responsabile del procedimento

PELONE PAOLA

Responsabile dell' Area

Direttore Regionale

D.CARINI

Protocollo Invio

Firma di Concerto

OGGETTO: Procedura di Verifica preliminare di assoggettabilità a V.I.A. dell'intervento-progetto di variante e di completamento del complesso del Rettorato e Macroarea di Giurisprudenza-Comparto 14 del Comprensorio universitario Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE VALUTAZIONI AMBIENTALI E BONIFICHE

Vista la L.R. n.6 del 18/02/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

Visto il Regolamento Regionale del 30/09/2013, n.16 "Modifiche al Regolamento Regionale del 06/09/2012, n. 1 (Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale) e successive modificazioni, con il quale si dispone che le funzioni amministrative esercitate dai Dipartimenti soppressi ai sensi dell'art.14, c.1 della L.R. 4/2013, sono attribuite, contestualmente al relativo contingente di personale e alle relative risorse, alle Direzioni Regionali e alle Agenzie in ragione delle rispettive competenze;

Vista la Direttiva del Segretario generale prot.182669 del 07/04/2016 concernente "Riorganizzazione delle Direzioni regionali in attuazione della deliberazione di Giunta regionale del 31/03/2016, n. 145, concernente modifiche al regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale 6/09/2002, n.1;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 7 giugno 2016, n. 309 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Governo del ciclo dei rifiuti" all'Arch. Demetrio Carini ed approvato il relativo schema di contratto;

Visto il contratto a tempo pieno e determinato, registro cronologico n. 19156 del 30 giugno 2016, concernente: "Contratto a tempo pieno e determinato per il conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale "Governo del ciclo dei rifiuti", con il quale l'arch. Demetrio Carini, ha assunto la formale titolarità della Direzione regionale "Governo del ciclo dei rifiuti";

Visto il regolamento regionale 14 febbraio 2017, n. 4, concernente: "Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche", approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 48 del 9 febbraio 2017, ed in particolare: 1) il comma 1, art. 7, che sostituisce il punto 13 dell'art. 20 del R.R. 1/2002 ed istituisce la Direzione regionale "Valutazioni Ambientali e Bonifiche"; 2) il comma 1, art. 11, che sostituisce nell'allegato B al R.R. 1/2002 la declaratoria delle funzioni della ex Direzione regionale "Governo del ciclo dei rifiuti" ed assegna alla Direzione "Valutazioni Ambientali e Bonifiche" le relative competenze;

PRESO ATTO che l'arch. Demetrio Carini ha assunto la formale titolarità della Direzione regionale "Valutazioni Ambientali e Bonifiche" sottoscrivendo il contratto di cui sopra in data 22.02.2017, novato nel titolo e nella declaratoria delle competenze;

Visto l'atto di organizzazione n°G02252 del 24/02/2017 con la quale viene confermata l'Area Valutazione di Impatto Ambientale;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Paola Pelone;

Visto il Decreto Legislativo 3/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientali e s.m.i.";

Vista la Legge regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la Legge 7/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Preso atto che con prot.n°185982 del 10/04/2017, il proponente Prof Arch. Rodolfo Maria Strollo – Responsabile Unico del Procedimento per la Città dello Sport e per il nuovo Rettorato, dell'opera sopra richiamata, ha chiesto all'Autorità competente in materia di V.I.A. se per le opere oggetto dell'intervento soprarichiamate è prevista la procedura di Verifica di assoggettabilità alla V.I.A., depositando la sotto elencata documentazione:

- Elaborati generale
- Progetto architettonico

Considerato che sulla scorta della documentazione trasmessa, si evidenziano i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni. Si specifica che quanto successivamente riportato in corsivo è estrapolato dalle dichiarazioni agli atti trasmessi dalla Proponente.

Preso atto che in merito all'opera in argomento si evidenzia quanto segue:

Il progetto proposto prevede una modesta modifica del Rettorato: comprimendo alcuni dei servizi generali, sono stati localizzati al suo interno i Dipartimenti della Facoltà di Giurisprudenza; il completamento del porticato viene destinato alla biblioteca e, a nord dello spazio antistante il Rettorato, si colloca la nuova costruzione per gli spazi didattici, connessa al Rettorato stesso attraverso uno spazio pubblico coperto che costituisce uno "snodo" tra i due edifici.

Il nuovo progetto, rispondente ai parametri urbanistici del PP, comporta la rivisitazione del progetto urbanistico unitario approvato, poiché, pur rispettando i limiti di Comparto, le destinazioni d'uso e i parametri urbanistici definiti dal PP, prevede una conformazione diversa del costruito e modifica leggermente la disposizione di verde e parcheggi.

Attualmente è in corso di realizzazione il primo stralcio funzionale del Rettorato composto da una grande piastra rettangolare di due livelli, con i parcheggi situati nel primo livello interrato, e quattro edifici denominati "stecche" di quattro livelli, disposti ad L, dove si collocano gli uffici; l'area centrale della piastra è occupata da una cavea per manifestazioni ed attività divulgative all'aperto. Il progetto del Rettorato approvato prevede anche la realizzazione di una sfera nella piazza dove le citate stecche ne costituiscono le quinte.

Il progetto in esame, in ottemperanza a quanto richiesto dall'Università, propone la realizzazione della cosiddetta Macro Area di Giurisprudenza in diretta connessione con il Rettorato apportando alcune modifiche al progetto approvato: la nuova soluzione, pur rispondendo a quanto definito dal Piano Particolareggiato vigente, comporta delle leggere modifiche al Progetto urbanistico unitario dove l'edificio con una forma più estesa si collocava a nord est del Rettorato, inerenti la posizione degli edifici, ma non le "quantità" né i relativi standard che restano invariati.

Nello specifico è prevista la realizzazione di una nuova costruzione a nord ovest destinata alla didattica, la sostituzione del porticato situato sul fronte ovest del Rettorato con un nuovo volume destinato alla

biblioteca, e l'inserimento dei Dipartimenti della Facoltà di Giurisprudenza nei quattro livelli dell'edificio denominato "stecca D", spazio ottenuto ottimizzando le superfici destinate alle funzioni del Rettorato e riducendo alcuni servizi generali. Gli spazi destinati alla didattica, caratterizzate da una grande copertura tecnologica "semitrasparente" capace di accogliere i pannelli fotovoltaici, sono connessi alla biblioteca con un elemento di "cerniera".

Gli accessi principali al Rettorato e a Giurisprudenza si collocano sull'asse nord ovest- sud est attestato su Via Cambridge e Via Cracovia, evidenziato da viali alberati; altri accessi pedonali sono previsti anche sul fronte ovest, dove, in attuazione al PP, si attestano i parcheggi pubblici in superficie.

In considerazione delle piste ciclabili esistenti o previste dalla pianificazione, in prossimità degli ingressi sul fronte nord ovest del Rettorato sono stati localizzati due parcheggi per le biciclette, dotati anche di colonnine per la ricarica delle bici con pedalata assistita; inoltre, viene riqualificato il percorso pedonale esistente parallelo a Via di Tor Vergata molto utilizzato dai residenti al Campus universitario.

Preso atto delle dichiarazioni agli atti trasmessi dal Proponente dell'opera ed in parte sopra riportate nonché la nello studio di fattibilità ambientale e nella relazione paesaggistica a firma del dell'Arch. Franca Fabrizi.

Preso atto che in data 7/11/1997 è stato siglato un Protocollo d'intesa tra il Comune di Roma e l'Università di Tor Vergata per la redazione del Piano Particolareggiato – PP.

Visto che nel 2000, in occasione del Giubileo, il Comprensorio universitario di Tor Vergata ha ospitato le manifestazioni connesse alla XV Giornata mondiale della gioventù che hanno comportato una revisione del Piano.

Visto che il Comune di Roma, Dipartimento VI Politiche del territorio U.O. n.3 Progetti Urbani Servizio Complesso Università e Aree Militari Dismesse ha presentato istanza alla Regione Lazio per la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, conclusasi con esito positivo VIA prot.n°8087 del 06/04/2001.

Visto che il PP del Comprensorio Universitario di Tor Vergata è stato adottato con D.C.C. n. 105/03.

Visto che nell'ambito della Conferenza dei Servizi del 27/10/2003 sono state introdotte alcune modifiche per le quali l'Area Valutazione impatto ambientale e della Regione Lazio ha reiterato l'esclusione dalla procedura di VIA prot.n°184336 del 03/12/2003 e nota prot.n°078929 del 25/03/2010.

Preso atto che il Piano Particolareggiato del Comprensorio universitario di Tor Vergata è stato approvato con Accordo di programma sottoscritto il 31 marzo 2005 ed è stato ratificato con D.C.C. n.78 del 18 aprile 2005.

Rilevato che il progetto, in analogia con quanto già elaborato per il Rettorato nel 2011, non comporta modifiche a quanto previsto dal PP per il Comparto 14, conservando le volumetrie, le destinazioni d'uso e la dotazione di parcheggi;

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto,
di stabilire che non ricorrono i presupposti di cui all'Allegato IV, punto 8, lettera t), della parte II del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.

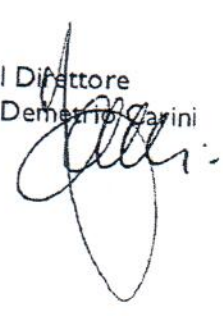
di trasmettere la presente determinazione al Proponente;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/ambiente;

di dichiarare che il rilascio del presente provvedimento non esime il proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla osta e autorizzazioni prescritti dalle norme vigenti per la realizzazione dell'opera, fatto salvo i diritti di terzi;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 2/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Difensore
Arch. Demetrio Carini





ASL
ROMA 2

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
U.O.C. Servizio Interzonale Progetti, Abitabilità e Acque Potabili

AZIENDA U.S.L. ROMA "C" SERVIZIO INTERZIONALE P.A.A.P.
- 8 GIU. 2017
PROT. N° 97045

ASSEGNAZIONE
UFFICIO DIRIGENZIALE III
TECNICO I

Il Provveditore

PER IL LAZIO, L'ABRUZZO E LA SARDEGNA
PROTOCOLLO
26 GIU. 2017
N. 21195 Sez.



REGIONE
LAZIO

565

Al Ministero delle Infrastrutture
e dei Trasporti
Provveditorato Interregionale
per le Opere Pubbliche per il Lazio,
l'Abruzzo e la Sardegna
Via Monzambano, 10
Roma

Oggetto: parere igienico-sanitario su progetto di variante e di completamento del complesso del Rettorato e macroarea di Giurisprudenza - Comparto 14 del Comprensorio Universitario di Tor Vergata.

In relazione alla Vs. istanza n. 10252 di prot. 565 del 06/04/2017, pervenuta a questo Servizio in data 10/05/2017 con prot. n. 79730, valutata la relazione tecnica e i nuovi elaborati grafici prot. n. 83808 del 17/05/2017, relativi all'immobile di cui all'oggetto, si esprime parere igienico-sanitario favorevole alle seguenti condizioni:

- 1) l'approvvigionamento idrico per il consumo umano dovrà avvenire mediante allaccio all'acquedotto cittadino. Le reti idriche dovranno essere realizzate con i materiali prescritti dal Decreto 6 aprile 2004 n. 174 del Ministero della Salute;
- 2) l'allontanamento e lo smaltimento delle acque di rifiuto dovranno essere assicurati tramite allaccio alla più vicina fognatura comunale ed al relativo impianto di depurazione;
- 3) il laboratorio del bar/caffetteria dovrà possedere pavimento unito e lavabile fino ad un'altezza non inferiore a m. 2, cappa e canna di esalazione prolungata oltre il piano di copertura, illuminazione ed aerazione diretta;
- 4) i servizi igienici dovranno essere provvisti di pavimento e pareti lavabili ed impermeabili, di colonne di scarico munite al piede di pozzetto sifonato formante chiusura idraulica, di canne di esalazione sfocianti oltre il piano di copertura;
- 5) i servizi igienici e gli spogliatoi del personale sprovvisti di aerazione diretta dovranno essere dotati di aspirazione meccanica in grado di garantire un ricambio d'aria non inferiore a 6 volumi/ora;
- 6) le aule didattiche, la sala lettura, l'edificio E (Sfera), la biblioteca/emeroteca, la banca/bookshop, la sala del consiglio, le sale riunioni, il bar/caffetteria, dovranno essere dotati di un idoneo impianto di climatizzazione;

Il Dirigente Medico
Responsabile del Procedimento
Dott. Giuseppe Baldassarre

Il Direttore U.O.C.
Dott. Stefano Marzani

ASL Roma 2 P.IVA 1366515100
Sede Legale: Via Filippo Meda n. 35 - 00157 Roma
Sede Operativa: Via Primo Carnera n. 1 - 00142 Roma

U.O.C. Servizio Interzonale Progetti, Abitabilità e Acque Potabili
Via del Casale de Merode n. 8 - 00147 Roma
Tel. 06 51006102 - 22 - 23 Fax. 06 51009032
e-mail: interzonale.paap@aslroma2.it pec: paap@pec.aslroma2.it



ASSEGNAZIONE
UFFICIO DIRIGENZIALE III Sez. 1565
TECNICO I
Il Provveditore

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OO.PP.
PER IL LAZIO, L'ABRUZZO E LA SARDEGNA

1ª CONFERENZA DI SERVIZI

DPR n. 383/94, art. 2 (ex art. 81 DPR 616/77)
in applicazione dell'art. 14-ter Legge 241/90 e ss. mm. e ii.

Oggetto: DPR 383/94 – Progetto di variante e di completamento del complesso del Rettorato e Macroarea di Giurisprudenza – Comparto 14 del Comprensorio Universitario
Amministrazione Proponente: Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”

Areti SpA - Direzione Operazioni - Ingegneria e Sviluppo Smart Grid - P.I. Stefano Teriaca

PARERE:

Areti S.p.A. – Direzione Operazioni – Ingegneria e Sviluppo Smart Grid, esprime parere di massima favorevole alla realizzazione dell'opera indicata in oggetto, a condizione che sia salvaguardato l'esercizio della rete elettrica di distribuzione in Alta, Media e Bassa Tensione elettrica.

Laddove si rendessero necessari spostamenti e/o adeguamenti dei nostri impianti, dovrà essere presentata formale richiesta ad Areti S.p.A. – Direzione Operazioni – P.le Ostiense 2 – 00154 Roma, fatto salvo che, eventuali oneri economici derivanti da quanto sopraindicato, saranno da intendersi a totale carico del richiedente.

Planimetrie aggiornate con i nostri sottoservizi potranno essere richieste formalmente ad Areti S.p.A. – Direzione Operazioni. – S.I.R. (Sistema Informativo Reti) – Via Flaminia, 133 – 00196 Roma.

Roma, 08/06/2017

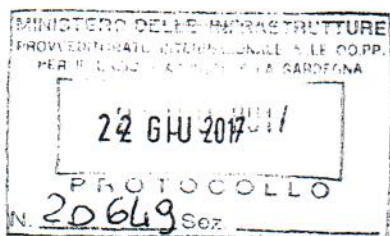
Firma

ing. Baranovich

ROMA



Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica
Direzione Trasformazione urbana
U.O. Riqualificazione d'ambito - Qualità



Al Provveditorato Interregionale per le
OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la
Sardegna del Ministero delle Infrastrutture
e Trasporti

PEC: ooppp.lazio-uff4@pec.mit.gov.it

Alla Regione Lazio – Direzione Regionale
Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti –
Urbanistica e Copianificazione Comunale:
Roma Capitale e Progetti Speciali

PEC: territorio@regione.lazio.legalmail.it

Oggetto: D.P.R. 383/94, art. 2 - Progetto di variante e di completamento del complesso del Rettorato e Macroarea di Giurisprudenza – Comparto 14 del Comprensorio Universitario.
Amministrazione Proponente: Università degli Studi di Roma "Tor Vergata".

Con riferimento alla indizione della 1ª Conferenza dei Servizi decisoria indetta da codesto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna con nota n. 10252 di prot. 565 del 6.4.2017, acquisita al prot. QI 76292 del 3.5.2017, in forma semplificata e in modalità diacronica, ai sensi del combinato disposto dall'art. 2 del D.P.R. 383/94 e dall'art. 14/bis della Legge 241/90, si rappresenta quanto segue.

L'intervento costituisce variante al progetto autorizzato con provvedimento di raggiunta intesa prot. 373/448 del 19/12/2011 (nuova sede del Rettorato), inoltre propone un nuovo e diverso "progetto urbanistico edilizio unitario" all'interno del Comparto 14 del P.P. Tor Vergata, rispetto a quello redatto dall'Amministrazione. La nuova proposta prevede la sostanziale modifica delle planovolumetrie e delle relative aree di massimo ingombro; è prevista anche l'edificazione della rimanente volumetria ammessa, a completamento dell'intero comparto 14.

- 1) Con il progetto di variante e completamento pervenuto, l'Università degli Studi di Roma – Tor Vergata, propone un nuovo "progetto urbanistico edilizio unitario", con sostanziali modifiche al precedente autorizzato con prot. QFP/17193 del 29/07/2011, nello specifico risultano modificate:
 - a) le ubicazioni ed il dimensionamento delle aree di massimo ingombro T1 e T2;
 - b) le planovolumetrie dei corpi di fabbrica all'interno delle aree al punto a), che risultano sostanzialmente trasformate, in un unico corpo di fabbrica (all'interno della nuova area T1); con una minima residua planovolumetria per la quale non risultano specifiche (nuova area T2), posizionata di poco oltre il limite del rispetto stradale;



- c) le aree di parcheggio P1 e P2;
 - d) la viabilità interna ed esterna al comparto 14 e le sezioni stradali dell'asse longitudinale ovest, di minore larghezza;
 - e) la porzione di area di area di parcheggio P2, non computata ai fini dello standard, risulta graficamente diminuita;
 - f) l'altezza massima della nuova unica planovolumetria nell'area T1, viene portata a 40.00 m.;
 - g) la copertura del nuovo corpo di fabbrica, non presente prima, risulta esterna al limite della relativa area di massimo ingombro.
- 2) Il computo della SUL, (elaborato n. 520187 "conteggio di superficie utile lorda e volume costruito") non è stato redatto sulla base delle previgenti NTA di PRG, come prescritto dalle norme tecniche di attuazione del P.P. approvato, (art. 2), ma sulla base dell'art. 4 delle vigenti NTA, escludendo quindi le superfici di alcuni spazi accessori (androni, scale e ascensori).
- 3) Le planimetrie generali del progetto di variante (serie 605, scala 1:500), includono graficamente nel comparto 14, anche porzione di area con diversa destinazione (centralità e piazza di Ateneo - Comparto 11a).
- 4) Non risulta indicata, nel progetto proposto, l'area ecologica per la raccolta dei rifiuti, prescritta all'art. 7, c. 2, ultimo capoverso, delle norme tecniche del P.P. approvato.

Con riferimento alla documentazione ricevuta, ed alle premesse sopracitate, si formulano le seguenti osservazioni:

- A. il progetto proposto non rispetta le prescrizioni del Piano Particolareggiato approvato, necessita, quindi, di un nuovo Piano Urbanistico Edilizio Unitario, mantenendo per i nuovi corpi edilizi l'altezza massima di 20 m;
- B. in relazione a quanto al punto 4) in premessa, il progetto necessita in ogni caso di adeguamento del computo delle SUL, con revisione dei conseguenti Volumi e standard (parcheggi privati e pubblici);
- C. il progetto deve essere adeguato alle considerazioni di cui ai punti precedenti: lett. b) comparto T2; lett. d) mantenere la sezione stradale esterna; lett. e) mantenere l'area come precedente; lett. g) rispettare il limite di massimo ingombro.

Si resta in attesa dei nuovi elaborati tecnici.

Il Dirigente
Arch. Rossella Caputo

conferenza di servizi

M INF.PRRM.REGISTRO UFFICIALE.I.0020649.22-06-2017



CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO
COMANDO PROVINCIALE DI ROMA
DIVISIONE I - PREVENZIONE INCENDI

Ufficio prev. incendi CENTRALE Fascicolo 35119CNT

Al Procuratore Speciale R.T.I. Concessionario
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"
Via Orazio Raimondo, 181
00173 ROMA

^{e.p.c.}
Al ☒ Municipio di Roma Capitale

OGGETTO:

Progetto: antincendio dell'Università di Roma "Tor Vergata" - Uffici e Sala Conferenze del Rettorato - Progetto Generale - Completamento con edificio a "Sfera" destinato ad uffici

Ubicazione: Via Salamanca, sc. - 00133 Roma

Titolare: Santi Roberto - Procuratore Speciale R.T.I. Concessionario

Attività principale: 65.2/C dell'allegato "I" al D.P.R. 151/2011 - sala conferenze trattata come "locali di spettacolo e trattenimento in genere... oltre le 100 persone".

Attività secondarie: 34.1/B, 34.2/C, 49.2/B e 49.3/C allegato "I" al D.P.R. 151/2011 - depositi di carta, cartoni, biblioteche... con quantitativi di carta superiori a 5.000 kg - n° 4 depositi oltre i 50.000 kg e n° 2 depositi oltre i 5.000 kg; n°2 gruppi elettrogeni.

PARERE DI CONFORMITA'

In ottemperanza al disposto dell'art. 3 co. 1 del D.P.R. 1 agosto 2011 n° 151 (GU n° 221 del 22.9.2011),

- vista l'istanza di parere di conformità prodotta in data 15.05.2017;
- esaminati gli elaborati grafici e la relazione tecnica allegati;
- rilevati i principali seguenti dati caratteristici dell'attività:
 - attività principale in edificio ad uso esclusivo Università/Rettorato;
 - numero corpi di fabbrica tre su piastra servizi;
 - sviluppo massimo attività su n° otto livelli di cui uno interrato;
 - l'altezza antincendio massima della sfera è circa m 24,00;

inoltre

a) Sala Conferenze

Si tratta di una sala al chiuso, con servizi igienici e con accanto uffici di pertinenza del Rettorato. La presenza di persone è prevista al massimo di 600 unità. L'estensione delle gradinate è compresa tra quota 0.00 e +4.00;

b) Autorimessa

L'autorimessa è oggetto d'istanza di deroga presentata contestualmente al presente parere, ma segue l'iter previsto per l'approvazione a livello di Direzione Regionale Lazio.

c) Uffici

Le presenze previste negli uffici sono le seguenti: edifici A (1.003 mq), B (926 mq) e C (876 mq) non superano le 100 unità (99 in A, 92 in B e 48 in C); nell'edificio D (1.824 mq) non si superano le 300 unità (245); al di sopra della sala conferenze al chiuso, all'interno della "Sfera" non si superano le 300 persone contemporaneamente presenti (attività non soggetta).

d) Archivi e depositi

I depositi/archivi sono previsti nell'edificio A al livello terra, nell'edificio B e D sempre a livello terra (quota zero). Il Carico d'incendio va da 1.800 a 3.700 MJ/mq prevedendo una protezione almeno pareti a REI 120. In tali ambienti è previsto un sistema automatico di spegnimento a gas IG55 - UNI EN 15004, compresi tutti gli automatismi per la sicurezza dei lavoratori, oltre gli estintori e gli idranti.

PARERE DI CONFORMITA' (art. 3 DPR 1.8.2011, n° 151)

22



CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO
COMANDO PROVINCIALE DI ROMA
 DIVISIONE I - PREVENZIONE INCENDI

Ufficio prev. incendi CENTRALE Fascicolo 35119CNT

e) Gruppi Elettrogeni

Sono previsti due gruppi elettrogeni da 815 KVA e da 1.260 KVA, con serbatoio incorporato da massimo 2.500 litri cadauno e serbatoio di deposito pari a 10 mc posto all'esterno ed interrato.

f) impianto fotovoltaico e solare termico

sulla copertura al di sopra di tralicci metallici è posto il fotovoltaico per la produzione nominale massima di circa 56 kW.

impianti di protezione attiva costituiti da:

n° 6 attacchi per autopompa VVF Ø UNI 70 mm;

rete costituita da n° 46 idranti Ø UNI 45 mm;

alimentazione idrica: acquedotto cittadino, gruppo di pompaggio e riserva idrica;

- impianto rilevazione incendi;

- impianto illuminazione d'emergenza.

Si tratta dell'attività del Rettorato iscritta nel contesto Universitario di Tor Vergata, Via Salamanca s.c.. L'edificio di prossima realizzazione è costituito da una piastra servizi, una cavea all'aperto e tre stecche di uffici. La climatizzazione avviene attraverso un impianto termo-frigo geotermico e pompe di calore.

Sono in essere tre pareri favorevoli ai progetti con note n° 34736 del 19/05/2010, n° 48533 del 22/08/2012 e n° 53977 del 17/10/2015, per far fronte a problemi di limitazione della realizzazione completa e contemporanea del progetto di natura finanziaria, per diversa distribuzione logistica, la presenza di una "Sfera" destinata ad uffici ma sotto le 300 presenze e la conseguente sostituzione della cavea all'aperto in sala conferenze al chiuso.

Il presente parere mantiene le prescrizioni in precedenza impartite con le note indicate, fatte salve le situazioni oggetto della presente variante.

- vista l'istruttoria tecnica espletata dal funzionario Arch. Giorgio Orfinio;
 si esprime il seguente parere sulla conformità del progetto alle norme di prevenzione incendi, per la sala conferenze trattata come pubblico spettacolo:

FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI

in generale

1. vengano applicate le vigenti disposizioni sulla segnaletica di sicurezza antincendio previste dal D.L.vo 09.04.2008 n°81, Allegati XXV e XXVII;
2. l'impianto elettrico sia rispondente alla Legge n° 186 del 1.03.1968, e al DM Sviluppo Economico n° 37 del 22.01.2008 (ex L. 46/90); e sia provvisto di interruttori generali di sgancio dell'energia elettrica posti all'esterno del fabbricato in modo segnalato e facilmente accessibili anche per l'utilizzo degli idranti in sicurezza;
3. dovrà essere svolta la formazione degli addetti antincendio per attività ad alto rischio ad un numero adeguato del personale impiegato secondo le indicazioni del piano d'emergenza, che sosterranno l'esame con il rilascio dell'attestazione di idoneità ai sensi del DM 10.03.1998. L'elenco dei nominativi del personale formato dovrà essere allegato anche in copia, nella documentazione prodotta per la SCIA;
4. vista la complessità dell'attività sia realizzato un sistema di comunicazione vocale per la segnalazione di emergenze e indicazioni comportamentali da eseguire;
5. le prove del piano d'esodo dovranno svolgersi almeno due volte l'anno, anche tenendo conto dell'allontanamento di eventuali disabili (Circ. Min. Int. n° 4 del 1.03.2002);
6. gli ascensori e/o i montacarichi siano rispondenti alle specifiche norme di sicurezza, con produzione di opportune certificazioni in fase di SCIA; in particolare il vano di corsa dovrà prevedere una ventilazione distinta da quella del locale macchina; il vano macchina qualora sia interno al fabbricato sia protetto con porta e strutture almeno REI 60;
7. per gli impianti antincendio sia ottemperato a quanto previsto dal DM 20.12.2012;
8. i filtri a prova di fumo siano realizzati secondo le indicazioni del DM 30.11.1983;
9. per il progetto, la realizzazione e il collaudo dei compartimenti ove si preveda la resistenza al fuoco siano osservati i DM 16.02.2007 e 9.03.2007 al posto della circolare 91/61;
10. sia previsto un rilevatore d'incendio nei depositi temporanei AMA;
11. non è consentito l'attraversamento dell'attività con tubature del gas;

Uffici nella sfera

PARERE DI CONFORMITA' (art. 3 DPR 1.8.2011, n° 151)



CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO
COMANDO PROVINCIALE DI ROMA
DIVISIONE I - PREVENZIONE INCENDI

Ufficio prev. incendi CENTRALE Fascicolo 35119CNT

12. visto l'allegato I del DPR 151/2011, si raccomanda, in fase di presentazione della SCIA in categoria A, di verificare l'ottemperanza a quanto previsto dal Titolo III del DM 22/02/2006 - Uffici di nuova costruzione fino a 500 presenze;
13. dovrà essere considerata e valutata la possibilità di allontanamento di fumi all'interno della chiostrina, attraverso studi termodinamici, per stabilire la conseguente organizzazione dell'esodo degli occupanti secondo i tempi congrui con la salubrità e la temperatura dell'aria;

sala conferenze

14. le vie d'esodo siano mantenute libere e ben segnalate;
15. sia prevista idonea cartellonistica per indicare le prossimità delle vie d'esodo al fine di garantire un regolare deflusso in caso d'emergenza;
16. sia individuato personale formato per la gestione dell'emergenza in caso di eventi nella sala conferenze;

Al termine dei lavori e prima dell'inizio dell'attività dovrà essere presentata la richiesta di sopralluogo finalizzata al rilascio del certificato di prevenzione incendi. Contestualmente dovrà essere prodotta la documentazione indicata nell'elenco allegato al presente parere di conformità (art. 3 co. 2 del DM 7.8.2012). La necessaria modulistica può essere recuperata dal sito www.vigilfuoco.it.
Si restituisce, munita del visto d'ufficio, copia della documentazione tecnico illustrativa trasmessa.
Si precisa che ai sensi dell'art. 1 del DPR 1.8.2011 n°151 il presente parere non costituisce autorizzazione all'esercizio dell'attività.

FUGHERINO FUGHERINO
Arch. Giorgio Orfini

IL COMANDANTE
GHIMENTI

DISTINTA DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA DA ALLEGARE ALLA RICHIESTA DI SOPRALLUOGO
(In caso di ampliamenti o modifiche le documentazioni da produrre vanno riferite alle parti ampliate o modificate)

- Dopo l'esecuzione dei lavori dovrà essere chiesto a questo Comando, con domanda in carta legale, il sopralluogo di controllo ai fini del rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi, allegando la documentazione tecnica prevista al D.M. 7.08.2012. In particolare:
- certificazione mod. CERT.REI, a firma di tecnico abilitato, attestante la resistenza al fuoco delle strutture portanti e di separazione secondo i criteri indicati nel D.M. 16.02.07;
 - dichiarazioni di conformità alla regola d'arte, ai sensi del D.M. 22.01.08, n°37, relative agli impianti elettrici, di rivelazione incendi ed idrico antincendio;
 - certificazione, a firma di tecnico abilitato, attestante l'avvenuto collaudo dell'impianto idrico antincendio e la sussistenza delle caratteristiche idrauliche;
 - dichiarazione inerente i prodotti impiegati ai fini della reazione e della resistenza al fuoco ed i dispositivi di apertura delle porte mod. DICH.PROD.
 - certificazione, a firma di tecnico iscritto agli elenchi di cui alla L. 818/84, del carico d'incendio;
 - certificazione relativa al calcolo del carico d'incendio di progetto nei locali laboratori.

PARERE DI CONFORMITA' (art. 3 DPR 1.8.2011, n° 151)



CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO
COMANDO PROVINCIALE DI ROMA
DIVISIONE I - PREVENZIONE INCENDI

Ufficio prev. incendi CENTRALE Fascicolo 35119CNT

Al PRORETTORE Università degli Studi di
Roma "Tor Vergata"
Via Orazio Raimondo, 18
00173 Roma

«p.c.»
Al V Municipio di Roma Capitale

OGGETTO:

Progetto:

Classificazione:

Ubicazione:

Titolare:

Attività principale:

Attività secondarie:

facoltà "Tor Vergata" esame progetto edificio per ampliamento aule piano terra,
biblioteca e deposito libri sempre piano terra sopra autorimessa e fotovoltaico.
Scuola tipo 5 oltre le 1.200 persone - 2.300 persone complessive
Via Columbia, 2 - 00133 Roma
Prorettore Dott. Claudio Franchini
67.4/C allegato I D.P.R. 1 agosto 2011
34.2/C, 72.1/C e 65.1/B dell'allegato I D.P.R. 1 agosto 2011

PARERE DI CONFORMITA'

In ottemperanza al disposto dell'art. 3 co. 1 del D.P.R. 1 agosto 2011 n° 151 (GU n° 221 del 22.9.2011),

- vista l'istanza di parere di conformità presentata in data 10.04.2017;
- esaminati gli elaborati grafici e la relazione tecnica allegati;
- rilevati i principali seguenti dati caratteristici dell'attività:
 - attività principale in edifici ad uso aule universitarie, biblioteca e uffici annessi;
 - numero corpi di fabbrica uno;
 - sviluppo massimo attività edificio biblioteca su n° un livello;
 - sviluppo massimo attività edificio aule su n° un livello;
 - altezza antincendio massima pari a circa m 6.20;
 - unico compartimento di 4.340,00 mq;
 - biblioteca nell'edificio B con deposito carta oltre le 50 t;
 - impianto fotovoltaico installato su struttura incombustibile indipendente con potenzialità pari a 475 kW, al di sopra dell'edificio aule;

impianti di protezione attiva costituiti da:

- impianto illuminazione d'emergenza;
- pulsanti allarme incendio;
- impianto idrico antincendio rete naspi DN25 - livello 2, impianto esterno DN70 (idranti soprassuolo), alimentazione idrica superiore secondo la UNI EN 12845;
- impianto di spegnimento automatico a gas inerte IG55 (50% Argon e 50% Azoto) per locale deposito carta/magazzino biblioteca;
- impianti di rilevazione fumi e gas.

Si tratta di un ampliamento dell'attività Universitaria inserita all'interno dell'area di "Tor Vergata", per la quale esiste un parere di conformità al progetto antincendio protocollo n. 53977 del 17/10/2015, parere comunque vigente nelle parti non oggetto di ampliamento, e coordinato per le parti di influenza reciproca. Non è presente la dichiarazione sul massimo affollamento a firma del Rettore, che dovrà essere prodotta con l'istanza di SCIA.

vista l'istruttoria tecnica espletata dal funzionario Arch. Giorgio Orfino, si esprime il seguente parere sulla conformità del progetto alle norme di prevenzione incendi:



CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO
COMANDO PROVINCIALE DI ROMA
DIVISIONE I - PREVENZIONE INCENDI

Ufficio prev. incendi CENTRALE Fascicolo 35119CNT

FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI

1. per quanto non espressamente riportato negli elaborati presentati, sia rispettato il DM 26.08.1992 e suoi aggiornamenti per quanto attiene la zona universitaria, e il solo riferimento al Titolo IV del DM 22 febbraio 2006 per le zone uffici visto che al di sotto del limite di assoggettabilità di 300 unità;
 2. vengano applicate le vigenti disposizioni sulla segnaletica di sicurezza antincendio previste dal D.L.vo 09.04.2008 n°81, Allegati XXV e XXVII;
 3. l'impianto elettrico sia rispondente alla Legge n° 186 del 1.03.1968, e al DM Sviluppo Economico n° 37 del 22.01.2008 (ex L. 46/90); e sia provvisto di interruttori generali di sgancio dell'energia elettrica posti all'esterno del fabbricato in modo segnalato e facilmente accessibili anche per l'utilizzo degli idranti/naspi in sicurezza;
 4. dovrà essere svolta la formazione degli addetti antincendio un numero adeguato del personale impiegato secondo le indicazioni del piano d'emergenza e della valutazione del rischio incendio ai sensi del DM 10.03.1998. L'elenco dei nominativi del personale formato dovrà essere allegato in copia nella documentazione prodotta per la SCIA;
 5. le prove del piano d'esodo dovranno svolgersi almeno due volte l'anno, considerando l'allontanamento di eventuali disabili (Circ. M.I. n° 4 del 1.03.2002);
 6. l'impianto idrico antincendio sia posto a copertura dell'intera superficie;
 7. sia rispettata la rispondenza al punto 3.0 del DM 26.08.1992, in merito alla resistenza al fuoco delle strutture;
 8. sia rispettata la rispondenza al punto 3.1 del DM 26.08.1992, in merito alla reazione al fuoco dei materiali;
 9. per i magazzini e/o depositi sia ottemperato quanto indicato al punto 6.2 del DM 26.08.1992;
 10. i locali quadri elettrici di piano siano protetti con porta REI almeno 60;
 11. i filtri a prova di fumo siano conformi a quanto indicato nel DM 31/11/1983;
 12. le vie d'esodo non dovranno avere in sommità apparecchiature fotovoltaiche che ne pregiudichino la fruibilità;
 13. dovrà essere verificata la compresenza di esodo delle persone, in particolare nella zona definita "porticato", gestendo con lo strumento del piano d'emergenza, l'esodo in modo differenziato (zone limitrofe all'edificio esistente - Biblioteca/sala lettura e Archivio cartaceo);
 14. l'accesso al locale "Archivio cartaceo" dovrà essere limitato al solo personale autorizzato;
 15. *non è consentito l'attraversamento dell'attività con tubature del gas.*
- Locali di trattenimento >100 persone e > a 200 mq*
16. le vie d'esodo siano opportunamente segnalate ed illuminate oltre ad essere mantenute libere da impedimenti e materiali;
- biblioteca nell'edificio B con deposito carta oltre le 50 t*
17. per il deposito di carta sia prevista adeguata aerazione naturale dei locali non inferiore ad 1/40 della superficie in pianta;
 18. la procedura per l'azionamento dell'estinguente a gas faccia parte integrante del piano d'emergenza e dell'addestramento periodico del personale formato per l'emergenza;
 19. sia incrementato il numero degli estintori previsti secondo le indicazioni del DM 10/03/1998;
- Impianto fotovoltaico*
20. sia rispettata la circolare MI 1324 del 7/02/2012;
 21. siano previsti pulsanti di sgancio anche per energia elettrica prodotta dal fotovoltaico, posti in posizione visibile e facilmente raggiungibile;
 22. gli inverter e i componenti per lo scambio energetico con la rete, siano posti in locale protetto almeno REI 60 e adeguatamente areato;
 23. sia evitato il posizionamento di pannelli fotovoltaici soprastanti le vie d'esodo;
 24. sia formato il personale addetto all'emergenza anche sui rischi connessi per interventi su fotovoltaico per la presenza comunque di tensione elettrica nelle ore diurne.

Al termine dei lavori e prima dell'inizio dell'attività dovrà essere presentata la richiesta di sopralluogo finalizzata al rilascio del certificato di prevenzione incendi. Contestualmente dovrà essere prodotta la documentazione indicata nell'elenco allegato al presente parere di conformità (art. 3 co. 2 del DM 7.8.2012). La necessaria modulistica può essere recuperata dal sito www.vigilfuoco.it. Si restituisce, munita del visto d'ufficio, copia della documentazione tecnico illustrativa

PARERE DI CONFORMITA' (art. 3 DPR 1.8.2011, n° 151)



CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO
COMANDO PROVINCIALE DI ROMA
DIVISIONE I - PREVENZIONE INCENDI

Ufficio prev. incendi CENTRALE Fascicolo 35119CNT

trasmessa.

Si precisa che ai sensi dell'art. 1 del DPR 1.8.2011 n°151 il presente parere non costituisce autorizzazione all'esercizio dell'attività.

FUNZIONARIO ESAMINATORE
Arch. Giorgio Orfino

IL COMANDANTE
Ing. Marco Ghimenti

PARERE DI CONFORMITA' (art. 3 DPR 1.8.2011, n° 151)

DISTINTA DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA DA ALLEGARE ALLA RICHIESTA DI SOPRALLUOGO
(In caso di ampliamenti o modifiche le documentazioni da produrre vanno riferite alle parti ampliate o modificate)

- Dopo l'esecuzione dei lavori dovrà essere chiesto a questo Comando, con domanda in carta legale, il sopralluogo di controllo ai fini del rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi, allegando la documentazione tecnica prevista al D.M. 7.08.2012. In particolare:
- certificazione mod. CERT.REI, a firma di tecnico abilitato, attestante la resistenza al fuoco delle strutture portanti e di separazione secondo i criteri indicati nel D.M. 16.02.07;
 - dichiarazioni di conformità alla regola d'arte, ai sensi del D.M. 22.01.08, n°37, relative agli impianti elettrici, di rivelazione incendi ed idrico antincendio, fotovoltaico, ecc;
 - certificazione, a firma di tecnico abilitato, attestante l'avvenuto collaudo dell'impianto idrico antincendio e la sussistenza delle caratteristiche idrauliche;
 - certificazione, a firma di tecnico abilitato, attestante la presenza delle superfici di aerazione nei locali deposito;
 - dichiarazione inerente i prodotti impiegati ai fini della reazione e della resistenza al fuoco ed i dispositivi di apertura delle porte mod. DICH.PROD.
 - certificazione, a firma di tecnico iscritto agli elenchi di cui alla L. 818/84, del carico d'incendio;
 - certificazione relativa al calcolo del carico d'incendio di progetto negli eventuali locali laboratori.

**REGIONE
LAZIO**

DIREZIONE REGIONALE TERRITORIO, URBANISTICA MOBILITA'
AREA URBANISTICA COPIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA:
ROMA CAPITALE E CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

565

Prot.....

Roma

Al Ministero delle Infrastrutture e dei
Trasporti
Provveditorato Interregionale per le
OO.PP per il Lazio l'Abruzzo e la Sardegna
Via Monzambano, 10
00185 Roma
oopp.lazio-uff4@pec.mit.gov.it

Oggetto: Roma Capitale –Accertamento di conformità ai sensi del D.P.R. 383/94.
Progetto di variante e di completamento del complesso del Rettorato e Macroarea di
Giurisprudenza – comparto 14 del Comprensorio Universitario di Tor Vergata.
Amministrazione proponente: Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

Con nota protocollo n.10252/565 del 06/04/2017 pervenuta alla scrivente Direzione in data 27/04/2017 ed acquisita al protocollo con il n.211207, Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Provveditorato Interregionale alle OO.PP. per il Lazio L'Abruzzo e la Sardegna, ha inviato il Progetto di variante e di completamento del complesso del Rettorato e Macroarea di Giurisprudenza – comparto 14 del Comprensorio Universitario di Tor Vergata.

Premessa

Il progetto riguarda la realizzazione di interventi edilizi nel Municipio VI di Roma capitale, all'interno del comparto urbanistico 14, del Comprensorio Universitario di Tor vergata, dove in attuazione al Piano Particolareggiato vigente, si sta costruendo il nuovo Rettorato.

Il Comprensorio dell'Università è stato acquisito dal Demanio Pubblico dello Stato per la realizzazione del secondo polo universitario della città di Roma individuato nel P.R.G. del 1965 con destinazione "Zona M – Sottozona M4".

L'organizzazione generale del Comprensorio è stata definita negli anni '80, successivamente, con protocollo d'intesa tra Comune e Università è stato elaborato un Piano Particolareggiato con l'obiettivo di disporre un progetto generale unitario per lo sviluppo delle edificazioni, approvato nell'attuale conformazione dall'Accordo di Programma del 31-03-2005.

Il Piano Particolareggiato del Comprensorio Universitario di Tor vergata è stato sottoposto a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi del DPR 12/4/1996, conclusosi con esito positivo (Parere Regione Lazio del 6/4/2001 prot. 8087 e parere Regione Lazio del 3/12/2003 prot. 154336).

Il Piano Particolareggiato definisce le linee di sviluppo del Comprensorio con un adeguato sistema infrastrutturale e individua diversi Comparti destinati alla "Didattica, ricerca e servizi generali", che dovranno essere attuati attraverso la redazione di "progetti urbanistici unitari".

Il Comparto 14, dove è stata realizzata la Cappella Universitaria intitolata a "San Tommaso D'Aquino" è destinato ad accogliere il Rettorato e la Facoltà di Giurisprudenza con una capacità insediativa, prevista dal P.P. di mc. 122.520, per una Superficie Utile Lorda indicativa di mq. 30.630 su una estensione di mq. 93.331.



A seguito dei pareri positivi conseguiti nella Conferenza di Servizi del 12 luglio 2011, che ha approvato il progetto urbanistico unitario del Comparto 14 ed il progetto del Rettorato, è iniziata la costruzione del primo stralcio funzionale di questo edificio che consentirà di trasferire all'interno del Comprensorio Universitario, gli uffici di governo dell'Ateneo, attualmente situati in località "La Romanina" presso il G.R.A.

Con il progetto proposto si intende realizzare all'interno del Comparto 14 anche la facoltà di Giurisprudenza rispondendo alla richiesta dell'Università e accogliere all'interno dell'Ateneo le aree direzionali della facoltà insieme a quelle di Governo, per integrare le due entità dal punto di vista organizzativo e produttivo.

Il progetto proposto prevede una modesta modifica del Rettorato: comprimendo alcuni dei servizi generali, sono stati localizzati al suo interno i Dipartimenti della Facoltà di Giurisprudenza.

Il completamento del porticato viene destinato alla biblioteca e a nord dello spazio antistante il Rettorato si colloca la nuova costruzione per gli spazi didattici, connessa al Rettorato stesso attraverso uno spazio pubblico coperto che costituisce un snodo tra i due edifici.

Il nuovo progetto risponde ai parametri urbanistici del P.P., prevede una conformazione diversa del costruito e modifica leggermente la disposizione del verde e parcheggi.

Descrizione del Progetto

Il progetto presentato riguarda la realizzazione della Facoltà di Giurisprudenza all'interno del comparto urbanistico 14 del Comprensorio universitario di "Tor Vergata", dove secondo le previsioni del Piano Particolareggiato e del progetto urbanistico unitario di riferimento si colloca la Cappella universitaria dedicata a San Tommaso D'Aquino ed il Rettorato.

Attualmente è in corso di realizzazione il primo stralcio funzionale del Rettorato, composto da una grande piastra rettangolare di due livelli, con i parcheggi situati nel primo livello interrato e quattro edifici denominati "Stecche" di quattro livelli disposti ad "L", dove si collocano gli uffici.

L'area centrale della piazza è occupata da una cavea per manifestazioni ed attività divulgative all'aperto.

Il progetto del Rettorato approvato, prevede anche la realizzazione di una sfera nella piazza, dove le citate stecche ne costituiscono le quinte.

Il progetto in esame, in ottemperanza a quanto richiesto dall'università, propone la realizzazione della cosiddetta Macro area di Giurisprudenza in diretta connessione con il Rettorato, apportando alcune modifiche al progetto approvato.

La nuova soluzione, pur rispondendo a quanto definito dal Piano Particolareggiato vigente, comporta delle leggere modifiche al progetto urbanistico unitario, dove l'edificio con una forma più estesa si colloca a nord-est del Rettorato, nel rispetto delle quantità e dei relativi standard che rimangono invariati.

Nello specifico è prevista la realizzazione di una nuova costruzione a nord-ovest destinata alla didattica, la sostituzione del porticato situato sul fronte ovest del Rettorato con un nuovo volume destinato alla biblioteca e l'inserimento dei Dipartimenti della facoltà di Giurisprudenza nei quattro livelli dell'edificio denominato "stecca D", spazio ottenuto ottimizzando le superfici destinate alle funzioni del Rettorato e riducendo alcuni servizi generali.

Gli spazi destinati alla didattica, caratterizzate da una grande copertura tecnologica "semitrasparente" capace di accogliere i pannelli fotovoltaici, sono connessi alla biblioteca con un elemento di "cerniera".

Gli accessi principali al Rettorato e a Giurisprudenza si collocano sull'asse nord-ovest ed est attestato su via Cambridge e via Cracovia, evidenziato da viali alberati.

Altri accessi pedonali sono previsti anche sul fronte ovest, dove in attuazione del P.P., si attestano i parcheggi pubblici in superficie.

Le aree ad est sono oggetto di estese sistemazioni a verde con caratteristiche diverse, che hanno tenuto conto di quanto già previsto per le sistemazioni intorno al Rettorato.



In questa zona, preliminarmente all'inizio dei lavori per il Rettorato, sono stati rinvenuti resti archeologici adeguatamente tutelati ed integrati nelle sistemazioni esterne; le indagini archeologiche preliminari dovranno essere estese anche alle zone destinate alla Macroarea di Giurisprudenza.

Inquadramento Urbanistico

Il Piano Regolatore Generale di Roma approvato con D.P.R. 16/12/1965 destinava l'area dove attualmente è presente il Comprensorio Universitario di Tor Vergata ad "Attrezzature per la didattica e la ricerca", tale destinazione fu confermata dalla Variante Generale del 1971, che introduceva una nuova destinazione "Area per insediamenti universitari - sottozona M4 - a) Complesso di Tor vergata".

La realizzazione dovrà avvenire attraverso uno studio unitario di massima ed uno o più Piani Particolareggiati esecutivi, nei quali saranno individuate la rete viaria e la zonizzazione.

Il volume totale di tutte le costruzioni realizzabili nel Comprensorio non deve superare l'indice di fabbricabilità di 0,50 mc/mq di superficie territoriale.

Il P.R.G. vigente, approvato con D.C.C. n.18 del 12 febbraio 2008, nella Carta "Sistemi e Regole" al foglio 19 conferma la presenza del Comprensorio Universitario di Tor Vergata, classificando l'area interessata dagli interventi nella categoria "Progetti Strutturati - centralità urbane e metropolitane - a pianificazione definita".

Nella Rete Ecologica, viene evidenziata oltre alla presenza del "fosso del Cavaliere" con la sua fascia di rispetto, un reticolo secondario sull'area d'intervento, ormai scomparso per le modifiche morfologiche apportate negli ultimi decenni; tale reticolo non è presente neppure nella CTR del 2002.

Alla Variante generale del 1971 che individua a Tor Vergata "l'area per insediamenti universitari", segue la legge istitutiva dell'Università di Tor Vergata (anno 1972) e l'inizio dell'esproprio dei terreni.

Le Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore stabilivano che la realizzazione delle opere nelle zone M4 venisse attuata attraverso uno Studio Unitario di Massima (SUM), ed uno o più Piani Particolareggiati.

L'Università ha redatto il SUM, recepito dall'Amministrazione Comunale con Deliberazione Consigliare n.896 del 5 maggio 1981, che ha diviso il Comprensorio in comparti funzionali definendone i relativi pesi insediativi, per una volumetria complessiva di 2.790.000 mc. Distribuiti su 490 Ha di territorio, adottando contestualmente il Piano Particolareggiato del primo comparto da edificare che fu successivamente approvato con D.C.C. n.724 del 14 febbraio 1984.

Nel frattempo l'area era stata interessata da un'ampia attività edilizia abusiva sanata con l'individuazione delle zone "O" di Carcaricola, Tor vergata-Passo Lombardo e oasi di S. Maura.

Successivamente è stato elaborato, di concerto con il Comune di Roma e la Regione Lazio, un Piano di Assetto Generale (PAG) del Comprensorio, approvato con D.C.C. n.338 del 3 novembre 1987.

Il suo aggiornamento per la realizzazione della rete stradale e fognaria interna al Comprensorio è stato approvato con D.C.C. n.4 del 1995, approvato successivamente dalla Regione Lazio con D.G.R. n.6074 del 1995.

Sulla Base del PAG sono state rilasciate le autorizzazioni agli interventi edilizi, secondo le procedure previste dall'art. 81 del DPR 616/77 e dal DPR 383/94.

Il Piano Particolareggiato del Comprensorio Universitario di Tor Vergata è stato approvato con Accordo di Programma (ex art.34 del D.lgs. 267/2000) sottoscritto il 31 marzo 2005 ed è stato ratificato con D.C.C. n.78 del 18 aprile 2005.



Inquadramento Paesaggistico

L'area d'intervento compresa nel P.T.P. ambito territoriale n.15/11 "Pendici dei Castelli", adottato con DGR n.5579 del 27-08-1998 ed approvato ai sensi dell'art. 21 co. 2 della L.R. 24/98 con D.C.R. n.74 del 10-10-2001, è stata oggetto di numerose osservazioni da parte del Comune di Roma, in parte accolte dal nuovo Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR) che è stato adottato dalla G.R. con atti n.556 del 25 luglio 2007 e n.1025 del 21 dicembre 2007 e pubblicato il 14 febbraio 2008.

La valenza del territorio è connessa alle testimonianze storiche: nella tavola B "Beni Paesaggistici" del PTPR che sostituisce le tavole dei vicoli del PTP, nel comparto 14 si è segnalato la presenza delle fasce di rispetto di aree tutelate per legge e immobili ed aree tipizzati dal Piano Paesaggistico:

- Aree di interesse archeologico e beni lineari con fasce di rispetto - ml_1183,1206;
- Aree di interesse archeologico e beni puntuali con fasce di rispetto - mp058_2476,2478;
- Beni singoli identitari dell'architettura rurale e relativa fascia di rispetto - trp_0752 che identifica il Casale in Via di Tor Vergata;
- Fosso del cavaliere -c058_0241 con la fascia di protezione dei corsi d'acqua pubblica di 150 metri.

Per quanto evidenziato le strade antiche segnalate ad est di Viale Pietro Gismondi - Via dell'Archiginnasio coincidono con i rinvenimenti in prossimità del Rettorato, pertanto il loro tracciato si potrebbe ipotizzare traslato verso ovest.

Nella Tavola A "Sistemi e ambiti del paesaggio" la zona è classificata come paesaggio degli insediamenti in evoluzione, che consente l'attuazione del Piano Particolareggiato; inoltre viene evidenziata la fascia di rispetto del corso d'acqua lungo il "Fosso del Cavaliere" e le zone oggetto di proposte comunali di modifica al PTP vigente, identificate nella tavola D.

Nella tavola C "Beni del patrimonio naturale e culturale", ad ovest del Comparto, viene indicata una viabilità antica VA0604.

Nel PTP, Ambito Territoriale n.15/11 "Pendici dei Castelli", l'area viene classificata come zona a "Tutela Limitata - TLb1" aree in cui vi è larga compatibilità tra gli obiettivi di tutela del PTP e le trasformazioni previste dagli strumenti urbanistici vigenti a cui si rimanda salvo prescrizioni particolari contenute nell'art. 45.

È finalità della tutela per queste sottozone garantire, che le trasformazioni avvengano nel rispetto dei beni individuati presenti e accompagnate da interventi di riqualificazione edilizia ed ambientale (art. 42 delle NTA del PTP).

Le prescrizioni generali per le zone di tutela limitata prevedono che in tale area sia consentita la costruzione di edifici e di opere infrastrutturali.

Che le trasformazioni edilizie e infrastrutturali debbano avvenire nel rispetto dei beni individuati, che i rapporti tra le aree libere e aree fabbricabili sia quello previsto dagli strumenti urbanistici vigenti (art. 44 punti a, b, c, delle NTA del PTP).

In particolare l'edificazione di nuovi manufatti è consentita a condizione di alberare il margine adiacente alle altre zone di tutela.

Le prescrizioni particolari (art.45 delle NTA del PTP) per la zona di tutela paesaggistica TLb1 prevedono:

- La valorizzazione del Fosso della Botte di Luciano, del Cavaliere e di S. Matteo, il cui corso deve essere lasciato in superficie con la sola possibilità di attraversamenti stradali ed essere rimboschito;
- L'esplorazione e la valorizzazione delle aree archeologiche presenti;
- Il recupero dei manufatti d'interesse storico monumentale ed estetico tradizionale presenti;

MB



REGIONE
LAZIO

- *La schermatura arborea dei nuclei edificati di Carcaricola e Passo Lombardo.*
Per la sistemazione a verde il PTP definisce una serie di norme per la disciplina di tutela della vegetazione naturale e della vegetazione antropica.

Conclusioni

Visti gli atti progettuali che fanno parte integrante della presente relazione, questa Direzione Regionale per propria competenza esprime il parere

FAVOREVOLE

All'accertamento di conformità ai sensi del D.P.R. 383/94.
Progetto di variante e di completamento del complesso del Rettorato e Macroarea di Giurisprudenza comparto 14 del Comprensorio Universitario di Tor Vergata.

Amministrazione proponente: Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

Il Funzionario A.P.
Arch. Michele Angelo Carboni

Il Dirigente Dell'Area
Arch. Gianni Gianfrancesco

Visto Il Direttore
Arch. Manuela Manetti